



## Nota informativa

**POR FESR 2014-2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione** – Aiuti al sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese. Bando approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1291 del 07/07/2017 – Attività 1.1.a

La presente nota informativa assolve all'obbligo di comunicazione previsto:

- dagli artt. 7 e 8 della L. 241/1990
- dall'art. 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

### Oggetto del procedimento

Contributi a fondo perduto per il sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese", di cui alla delibera di giunta regionale n. 1291 del 07/07/2017 – Attività 1.1.a;

- al Regolamento emanato con DPRReg 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2014- 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, di seguito denominato Regolamento POR FESR 2014-2020)
- Regolamento (UE) 1303/2013

### Ufficio competente in cui si può prendere visione degli atti o trarne copia (diritto di accesso)

E' la Camera di Commercio (Organismo Intermedio) competente per territorio. Il titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio competente per territorio per i dati di competenza mentre il responsabile del trattamento viene designato in conformità all'ordinamento di ciascun ente camerale. I rispettivi regolamenti sono pubblicati sui siti internet delle singole Camere di Commercio.

**Responsabile del procedimento : IWAN OTTOGALLI (sostituto ANSELMO BERTOSI)**

### Responsabile dell'istruttoria

Nome	Telefono	e-mail
Tiziano Giacomello	0432 273522	porfesr@ud.camcom.it
Dania Negrone	0432 273525	
Elisa Zanuttini	0432 273583	
Doretta Bertoni	0432 273528	

### Procedimento e termini

Gli aiuti sono concessi dalla CCIAA competente, tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal Bando. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Nei casi di cui al comma 4 dell'art. 16 e dell'art. 17 comma 1 del Bando, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.

Nel caso in cui la domanda risulti, in esito alla fase istruttoria di cui al presente articolo, inammissibile all'aiuto, la CCIAA competente, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica all'impresa richiedente i motivi che ostano

all'accoglimento della domanda, assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Le domande di aiuto che non soddisfano le condizioni per l'ammissibilità di cui all'art. 18 del Bando non sono ammesse all'aiuto. Non sono altresì ammesse le domande per le quali il termine assegnato ai sensi dell'articolo 16, comma 4, per provvedere alla regolarizzazione od integrazione decorra inutilmente, nonché le domande presentate dalla medesima PMI successivamente alla prima ritenuta istruibile ai sensi dell'articolo 15, comma 5. Al fine della valutazione di ammissibilità della spesa in fase istruttoria sono valutate, in particolare, le condizioni di ammissibilità poste dagli articoli 7, 8, 9, 10, 11 e 13 del Bando.

A seguito dell'istruttoria, l'aiuto è concesso entro novanta giorni dalla presentazione della domanda, stante il mantenimento dei requisiti di cui agli articoli 4 e 5, nei limiti della dotazione finanziaria disponibile ai sensi dell'articolo 3, a valere sulla pertinente articolazione dello sportello.

Qualora le risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione dello sportello non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.

Nei casi di cui al comma 4 dell'art. 16 e dell'art. 17 comma 1 del Bando, si applica l'articolo 7, comma 1, lettera a bis), della legge regionale 7/2000, in materia di sospensione dei termini del procedimento.

Il progetto per l'innovazione deve essere concluso e rendicontato entro 12 mesi decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione dell'aiuto. Tale termine può essere prorogato secondo le modalità di cui all'articolo 22, comma 2, se la richiesta motivata di proroga è presentata prima della scadenza del termine stesso, accordabile per un periodo massimo di novanta giorni.

#### **Rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal Regolamento citato, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nel Capo XI "Riferimenti normativi", nonché alla legge regionale 7/2000, e al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale POR FESR 2014- 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, di seguito denominato Regolamento POR FESR 2014-2020 e al Regolamento (UE) 1303/2013). Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente Bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.